Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 32 (1975)

Heft: 2

Rubrik: Sguardo oltre le frontiere

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sci-Notizie dall'Italia

cortesemente messe a disposizione dal servizio stampa FISI

QUATTRO LOCALITÀ PER LA PREPARAZIONE DELLO SCI AZZURRO

All'inizio poteva sembrare una mossa un po' azzardata, quella cioè di far svolgere tutta la preparazione sia estiva che autunnale esclusivamente sulle nevi italiane, poi invece, constatata la positività del lavoro svolto, anche gli increduli o gli scettici per eccellenza hanno dovuto dar ragione a coloro che, alla luce di quanto successo negli anni passati, hanno deciso di trasferire tutto il discorso preparazione soltanto in Italia.

Cervinia e **L'Aprica** hanno infatti ospitato più volte i gruppi specialisti della discesa libera mentre **Passo Stelvio** e **Livigno** hanno fatto lo stesso per gli slalomisti.

Quatrto località all'avanguardia del turismo e dello sport competitivo hanno detto SI alla causa dello SCI ITALIANO.

I risultati della stagione dipenderanno anche dalla loro solerzia, dalla loro operosità, dal loro senso sportivo, dalla loro passione per lo sci agonistico.

400 GIORNI DI ALLENAMENTO — 2000 ORE DI LAVORO

Il programma di allenamento differenziato per gruppi di atleti relativamente al periodo giugno-novembre 1974 ha previsto diversi stages in varie località. Si è iniziato al mare con sedute dedicate esclusivamente al condizionamento organico e muscolare e si è giunti sui ghiacciai, per il lavoro tecnico specifico, passando attraverso una fase di riadattamento alla neve.

Diamo qui di seguito uno specchietto schematico sull'attività svolta.

Gruppo «A» maschile (18 atleti): sotto la guida di Oreste Peccedi, Luciano Panatti e Josef Messner si sono svolti 15 raduni collegiali con 98 giorni complessivi di allenamento controllato, corrispondenti a circa 500 ore lavorative.

Gruppo «B» maschile (12 atleti): guidati da A. Thoma e Stefano Dalmasso hanno preso parte a 13 raduni collegiali con 80 giorni di allenamento equivalenti a circa 400 ore lavorative.

Gruppo «C» maschile (13 atleti): allenati da H. Aigner e G. Compagnoni con 8 raduni collegiali e 50 giorni di allenamento corrispondenti a 250 ore di lavoro.

Leva Giovanile (10 atleti): allenati da H. Aigner e G. Compagnoni con due raduni a luglio uno a settembre per complessivi 20 giorni di allenamento uguali a 100 ore di lavoro.

Gruppo «A+P+B» femminile (23 atlete): allenate da F. Cotelli, F. Vidi, C. De Tassis, L. Lazzaro con 8 raduni e circa 60 giorni di allenamento corrispondenti a 250 ore di lavoro.

Gruppo «C» femminile (14 atlete): allenate da F. Arigoni e D. Cimini, con sei raduni da luglio a novembre corrispondenti a 60 giorni di allenamento e 250 ore di lavoro.

Leva Giovanile (13 atlete): allenate da F. Arigoni e D. Cimini con 3 raduni corrispondenti a 20 giorni di allenamento e 100 ore lavorative.

CENTOMILA SCIATORI IN PIÙ NEGLI ULTIMI DIECI ANNI

La Federazione Italiana Sport Invernali, anche in virtù del notevole valore promozionale dei successi mondiali dei suoi Gustavo Thoeni e Piero Gros e della suggestione che queste vittorie creano nell'animo di tutti e specialmente nei giovani, ha fatto verificare negli ultimi anni un incremento di soci notevolissimo e che nessuna altra Federazione sportiva può vantare così massiccio e in così chiara evoluzione.

Negli ultimi dieci anni, infatti, il numero dei soci FISI è aumentato di circa centomila unità in base ai seguenti dati ufficiali:

1963-64:	34 409	soci
1964-65:	38 729	»
1965-66:	45 927	»
1966-67:	57 918	»
1968-68:	69 865	»
1968-69:	76 739	»
1969-70:	84 501	»
1970-71:	102 658	»
1971-72:	120 496	»
1972-73:	122 043	»
1973-74:	123 537	»

Nello stesso periodo di tempo le Società, cioè gli sci club, sono aumentate da 796 a 1717.

CONDANNATI ISTRUTTORI SCI «ABUSIVI»

Il 5.11.74 si è celebrato avanti il Pretore di Malé un processo penale a carico di 7 istruttori dell'Associazione Addestramento Nazionale Sci — A.N. SCI — con sede in Arzignano.

Il procedimento era stato instaurato a seguito di una denuncia della Federazione Italiana Sport Invernali, la quale, attraverso la Commissione Scuole e Maestri di sci, cura la preparazione tecnica, rilasciando il relativo attestato di idoneità, ai Maestri di sci italiani, in base all'art. 238 del Regolamento del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza.

La Presidenza federale, venuta a conoscenza che l'ANSCI, con propri istruttori, aveva organizzato corsi d'insegnamento dello sci per aspiranti Maestri di sci, al Passo del Tonale ed in altre località, con rilascio, al termine dei corsi, di attestati di idoneità, aveva esposto i fatti alla Magistratura, essendo essi contrari all'art. 123 del T.U.L.P.S. e del relativo regolamento.

Al processo si sono costituiti parte civile il Dipartimento della Scuola Sci di Pontedilegno, Tonale maestro Dorando Zambotti e il Direttore della Scuola Sci Folgarida maestro Toaller Oreste, entrambi assistiti dall'avv. Antonio Belli del Foro di Parma, il quale ricopre anche la carica di Presidente della Commissione Scuole e Maestri di sci della FISI. Il Pretore di Malé, in accoglimento delle tesi federali, ha confermato la piena responsabilità degli imputati in ordine al reato ascritto condannandoli alla pena prevista dalla legge.

La sentenza del Pretore di Malé, che è la prima in materia di esercizio abusivo dell'insegnamento dello sci, dopo la promulgazione della relativa legge 1.12.71 N. 1051, costituisce non solo una difesa della Categoria, ma soprattutto una efficace tutela per gli allievi delle Scuole di sci e per gli sciatori che debbono sapere di potersi affidare a Maestri riconosciuti tecnicamente e professionalmente qualificati dagli enti competenti.